



TRA I PUNTI CENTRALI DEL SUO PROGRAMMA LA PROMESSA DI UNA NEW YORK MENO "MANHATTAN-CENTRICA", DA REALIZZARE TRAMITE UNA POLITICA FISCALE CHE INNALZI LE TASSE SUI PIÙ RICCHI PER MIGLIORARE I SERVIZI PUBBLICI ANCHE NELLE ZONE PIÙ SPERDUTE DELLA METROPOLI

Bill De Blasio porta in Basilicata l'American dream

Nicoletta Altomonte
Foto di Gerardo Fornataro

Impegno mantenuto. Durante la campagna elettorale dello scorso novembre per la carica di Sindaco di New York che l'ha visto trionfatore, Bill De Blasio aveva promesso di tornare in Italia e, in particolare, nei luoghi di origine e l'ha fatto. Insieme alla moglie Chirlane e ai figli Dante e Chiara, il gigante democratico che dopo dodici anni di regno di Michael Bloomberg ha conquistato la capitale del Mondo, ha visitato prima Sant'Agata de Goti, in provincia di Benevento, comune di nascita di suo nonno Giovanni De Blasio e poi Grassano, paese in provincia di Matera da cui, nel 1903, la nonna materna Anna Briganti emigrò verso gli Usa. In entrambi i comuni, dove gli

Lucanità, energia nel mondo

“C’è un tratto caratteristico dei lucani, un tratto sfuggito ai viaggiatori, da Norman Douglas a Carlo Levi, sfuggito ai benefattori, da Adriano Olivetti a Clara Luce, e forse agli stessi sociologi. Il lucano non si consola mai di quello che ha fatto, non gli basta mai quello che fa. ...Lucano si nasce e si resta”. Così scriveva il grande Leonardo Sinisgalli ne Il ritratto di Scipione e altri racconti.

Prendo a prestito le sue parole perché trovo che ben sintetizzano il sentimento di appartenenza dei lucani. Quel comune sentire che affonda le radici nel passato e che riesce a conservare una sua presenza nella memoria e nella coscienza, facendosi fonte di identità. Si tratta di un’emozione che non può essere ideata, è un vissuto che si onora e che si tramanda.

Un percepire colto negli occhi del Sindaco di New York, Bill de Blasio, durante la visita in Basilicata l’estate scorsa. Un omaggio che ha inteso tributare alla “sua terra”, intesa non semplicemente come uno spazio fisico ma come depositaria di valori che danno anima e vita alla popolazione che vi vive. Un sentire che si è manifestato con forza sin dai primi momenti in cui è giunto. Non semplici convenevoli di rito, il Sindaco della capitale del Mondo ha stretto centinaia di mani, ha usato parole calorose a dimostrazione del suo attaccamento a questa regione. Orgoglio per le sue radici dimostrato anche nel corso della campagna elettorale. Un uomo determinato, intelligente, apprezzato per la sua coerenza e la sua capacità di interpretare le istanze dei cittadini e per i tentativi che ha già messo in pratica per non lasciare nessuno indietro. Bill de Blasio è sicuramente l’emblema dell’energia lucana sparsa per il Mondo e che diventa protagonista della storia di tante comunità. Ed è a quelle comunità che guardiamo perché possano, nell’epoca della globalizzazione, diventare ancoraggi per la nostra politica di sviluppo. Una politica, in fondo, che riporti vicino a noi quelli che sono nati da noi.

Piero Lacorazza
Presidente del Consiglio regionale della Basilicata





trasporto per la terra lucana che il primo cittadino di Grassano ha inteso sottolineare: "Grazie per l'affetto e l'orgoglio che nutri per le tue radici. Noi ti sentiamo uno di noi". Una riconoscenza colta anche negli occhi del Presidente Pittella quando si è augurato una "moltiplicazione di De Blasio" per la Basilicata, "perché questa terra ha grandi potenzialità. Può e deve farcela". Un 24 luglio che difficilmente potrà essere dimenticato anche dalla cantante Vittoria Sigillino, grassanese, che ha intonato The Star-Spangled Banner: "E' stato per me un vero onore cantare l'inno nazionale americano. Non è stato facile, anche perché alle spalle avevo cantanti del calibro di Whitney Houston, Mariah Carrey, Aretha Franklin che hanno interpretato questo pezzo". E ancora un omaggio musicale per il sindaco di New York, un cd contenente la canzone "L'America è italiana", scritta da Gianni Belfiore, un inno alla tenacia dei tanti italiani arrivati a Ellis Island. E poi un quadro di ➔

Bill De Blasio is honorary citizen of Grassano. He received this reward last summer during a short visit. The mayor of NYC kept his promise to come back in Italy and visit his places of origin. Bill De Blasio, who won the mayoral election after Michael Bloomberg's twelve-year reign as New York City mayor, visited, with his wife Chirlane and his children Dante and Chiara, Sant'Agata de Goti at first, in the province of Benevento, where his grandfather Giovanni De Blasio was born, and then Grassano, a little town in the province of Matera, the place of origin of his maternal grandmother Anna Briganti, who emigrated to USA in 1903. During his short visit in Grassano people had the chance to admire both his communicative energy, which contributed to his election victory, and his care for people, already shown during his tenure as Public Advocate of New York City. While he was strolling in the alleys of Grassano leading to his paternal grandfather's house, thus eluding security services many times, he stopped and greeted the ladies with his nice Italian. He was perceived as a man who is very proud of his origin and his family - "I am a fortunate man thanks to my extraordinary children. Every day they make me feel proud of my life", stated Bill De Blasio. "The photo showing Bill de Blasio hugging his son Dante, with his afro air as The Jackson 5, impressed itself on my memory" said a lady. His strong point consists in his charismatic and multiethnic family. Moreover, people like this "audacious liberal", as New York Times defined him, because he is a bearer of strong and important values. "We like his political project aimed at protecting weak people and his efforts to assure workers new rights and public kindergartens for everyone" said many young people who were waiting for shaking his hand. "It seems that a strong political commitment runs in his blood, not as social climb, but as a service for the whole community" they added. The Mayor of Grassano, Francesco Sanseverino, and the President of Regione Basilicata, Marcello Pittella, have held Bill De Blasio in high regard. He was given a hearty welcome by the whole citizenry of Grassano, along with many gifts such as a painting by Franco Artese, who realized famous nativity scenes shown in many cities of the world, a personalized tracksuit of "Marathon club" with the label "Bill Uno di noi" and the special wish to come back in Grassano in the future as President of the United States. The President of Consiglio regionale, Piero Lacorazza, honoured Bill De Blasio with a commendation - "He is intelligent and determined, he represents the symbol of the energy made in Basilicata which is spread throughout the world and plays a leading role in the history of many communities". Moreover, in the editorial, Piero Lacorazza highlights the strong sense of belonging of people coming from Basilicata, which is deeply rooted in the past and impressed itself on the memory and on the conscience, because this kind of emotion cannot be created, but it can be handed down.

(R. P.)



➔ hanno conferito la cittadinanza onoraria, un vero e proprio bagno di folla. Anziani, giovani e bambini, tutti muniti di bandierine americane e italiane, si sono ritrovati in piazza per questo italo americano dal sorriso coinvolgente. Durante il pomeriggio trascorso in terra lucana è stato possibile apprezzare quella forza comunicativa che, sicuramente, ha contribuito nella sua corsa a primo cittadino e quell'attenzione verso la gente sperimentata durante il suo incarico di "Garante" della città di New York. Passeggiando tra i vicoli di Grassano mentre si recava verso la casa della nonna materna, eludendo più volte la sicurezza, si è avvicinato a diverse signore per volgere un saluto sempre differente nel suo simpatico italiano. Tante le testimonianze di ammirazione per quest'uomo così orgoglioso delle sue origini e della sua famiglia. "Ho ancora impresso negli occhi la foto in cui abbraccia il figlio Dante, con la sua capigliatura afro alla Jackson Five, durante i festeggiamenti per le elezioni", ha commentato una signora del posto. "Come dimenticare le prime parole pronunciate appena

eletto: "Sono fortunato, perché sono il padre di questi due meravigliosi ragazzi: Chiara e Dante. Mi rendono fiero ogni giorno della mia vita". Una famiglia carismatica e multiethnica il vero punto di forza di De Blasio, ma non solo. Questo "audacious liberal", come lo definisce il New York Times, piace perché è portatore di valori forti e significativi: "Apprezziamo il suo progetto politico rivolto alla difesa dei più deboli, il suo impegno per far attestare nuovi diritti per i lavoratori e gli sforzi per assicurare asili nido pubblici per tutti", ha mormorato un ragazzo tutto intento a seguire i movimenti del leader americano per arrivare a stringergli la mano. "Ci sembra un uomo che ha nel suo DNA l'azione politica intesa non come carriera e scalata sociale, ma come servizio alla comunità". Insomma, un successo pieno quello di De Blasio in terra lucana che si è tradotto in ovazione quando, dal palco allestito in piazza, con alle spalle il sindaco di Grassano, Francesco Sanseverino e il Presidente della Regione, Marcello Pittella, ha detto: "È bello essere a casa, lo voglio dire a tutti i grassanesi. Una testimonianza di





► Franco Artese, l'artista che con i suoi presepi ha portato nel mondo la creatività lucana, raffigurante uno scorcio del centro storico del paese ... Bianco in cima ad un alto colle desolato, come una piccola Gerusalemme immaginaria nella solitudine di un deserto, come descrive Grassano Carlo Levi in "Cristo si è fermato a Eboli". Tanti i segnali di affetto, tra questi anche una tuta personalizzata del "Marathon club", con la scritta "Bill Uno di noi", realizzata con un preciso intento: quello che il primo cittadino di New York la indossi durante la prossima Maratona internazionale e un profumo realizzato da Carmelina Guastamacchia a base di essenze di ulivo

e ginestre. A incominciare il tutto il cibo. Sotto la sapiente regia degli chef Battista Guastamacchia del "Parco dei Cigni" di Grassano e Mario De Muro dell'Hotel "Villa Cirigliano" di Policoro, servite pietanze tipiche con tutti i gesti della convivialità lucana per trasmettere vecchi saperi e antichi sapori. Un piatto per tutti, la parmigiana di melanzana per risvegliare nel sindaco il ricordo di quando la preparava sua nonna Anna. E, infine, un augurio pronunciato da Francesco Sansaverino, forse il dono più autentico dell'orgoglio lucano: "La prossima volta che verrai a Grassano vorremmo ospitarti come presidente degli Stati Uniti".

